

CITTÀ DI CODROIPO

PROVINCIA DI UDINE

**“EROGAZIONE DI ASSEGNO ECONOMICO PER
SERVIZIO CIVICO RESO DA PARTE DI UTENTI DEL
SERVIZIO SOCIALE DISOCCUPATI ED IN CONDIZIONE
DI INDIGENZA.”**

REGOLAMENTO

PREMESSA

L'erogazione di sussidi economici concessi dall'Amministrazione Comunale va sempre finalizzata in qualche modo, sia che si tratti di persone adulte che di minori, e, soprattutto, è auspicabile non abbia carattere di continuità nel tempo in quanto il rischio di condizionare in modo negativo l'utenza educandola ad un passivo assistenzialismo è alto; l'assistenza economica rappresenta, quindi, solo uno degli strumenti utilizzati dal Servizio Sociale per risolvere, attivando contemporaneamente altri interventi (es. aiuto nel reperimento di un lavoro), situazioni di grave indigenza.

L'ASSEGNO MENSILE PER SERVIZIO CIVICO

Una delle possibili finalità dell'assistenza economica si traduce nell'erogazione di un assegno mensile a persone disoccupate ed indigenti per le quali vada programmato un intervento di reinserimento al lavoro; in tal caso il Comune individua degli spazi lavorativi nell'ambito dei servizi da esso gestiti ed incarica tali persone a svolgere determinate mansioni in cambio di un compenso mensile forfettario; detti incarichi non costituiscono un rapporto di lavoro subordinato, nè di carattere pubblico, nè a tempo determinato, nè indeterminato, in quanto trattasi di attività meramente occasionali rese a favore della città.

Come per ogni altro intervento di assistenza economica, vanno determinati obiettivi, modalità, tempi e oneri finanziari relativi ad ogni singolo progetto per cui si ritiene opportuno regolamentare l'accesso a tale forma di contributo nel modo che segue:

1) Obiettivi intervento

- a) Fornire all'utenza un'opportunità per sperimentare, in "condizioni protette", le proprie capacità lavorative, mai sfruttate o non sfruttate da tempo per i più svariati motivi legati ad ogni personale storia di vita, favorendo al contempo occasione per maturare il senso di responsabilizzazione nell'accettazione delle regole che, inevitabilmente, un lavoro comporta (ruoli, mansioni, gerarchia nei rapporti, ecc.);
- b) Educare, contemporaneamente, l'utenza a riconoscere il valore del lavoro sia per quanto riguarda l'aspetto economico che conduce all'autonomia che per l'importata spinta alla socializzazione, alla gratificazione e quindi alla conferma di sé che ogni occupazione lavorativa dovrebbe avere;
- c) Definire programmi individuali di accesso a tale forma di contributo integrati con obiettivi a lungo termine volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque tesi alla risoluzione della condizione di indigenza.

2) Destinatari intervento

- a) Adulti disoccupati da tempo (minimo un anno) in condizione di indigenza;
- b) Adulti seguiti dal Servizio Sociale professionale, anche non in condizione di indigenza, per i quali sia opportuno avviare un inserimento in situazione di lavoro protetta al fine di sperimentare eventuali capacità e quindi prevedere un possibile recupero sul piano globale.

3) Altri soggetti coinvolti

- a) Responsabili dei servizi in cui l'esperienza lavorativa si attua (es. Responsabile di alcuni servizi tecnici), in qualità di supervisori del progetto;

- b) Assistente Sociale del Comune in quanto coordinatore del progetto individuale;
- c) Altri operatori sociali eventualmente coinvolti (es. S.E.R.T., C.S.M., ecc.)
- d) Familiari dell'utente e/o altre risorse umane appartenenti alla rete di relazioni del soggetto o al tessuto sociale del territorio (es. volontariato).

4) Modalità di attuazione del progetto

- a) Gli interventi hanno carattere di temporaneità e per ogni progetto si stabilisce data di inizio e fine dell'inserimento. I progetti avranno una durata massima di sei mesi;
- b) Il soggetto proponente si rivolge all'assistente sociale del Comune, la quale, verificata la presenza dei presupposti necessari per l'attivazione dell'intervento, convoca tutte le parti coinvolte;
- c) In tale occasione il destinatario del progetto presenta al Sindaco, su apposito modello predisposto dal servizio sociale, domanda di accesso all'intervento in questione;
- d) Il servizio sociale predispone dei progetti individuali rapportati a specifiche necessità ed esigenze; i potenziali soggetti interessati saranno invitati a partecipare all'attuazione degli stessi;
- e) La partecipazione a tali progetti non è obbligatoria e prescinde dalla corresponsione dell'assegno semprechè sussistano i presupposti per la corresponsione dello stesso (indigenza);
- f) L'Amministrazione provvederà ad assicurare ogni soggetto per la responsabilità civile contro terzi (copertura di assicurazione privata) e contro gli Infortuni sul lavoro e le malattie professionali (copertura INAIL) nonchè a darne comunicazione all'Ispettorato del Lavoro.

APPROVATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 40 DEL 27.04.1998
RAVVISATA LEGITTIMA DAL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO DI UDINE
NELLA SEDUTA DEL 06.07.1998 N.28655 DI PROT.
MODIFICATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 111 DEL 30.11.98
RAVVISATA LEGITTIMA DAL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO DI UDINE
NELLA SEDUTA DEL 21.12.1998 N. 44681 DI PROT.